tecnologie ICT

IN-THE-CLOU D

Le imprese che intendono
beneficiare dei vantaggi deri-
vanti dal cloud computing
vogliono, allo stesso tempo,
essere certe di avere un qua-
dro chiaro sulle minacce pro-
venienti da Internet, che pos-
sono provocare seri danni alle
loro reti, rallentare le risorse IT,
sottrarre dati confidenziali e
compromettere la reputazione
aziendale. Un recente sondag-
gio realizzato da Trend Micro
su circa 200 CIO e decision-
maker IT, non appartenenti al
portafoglio clienti di Trend
Micro, ha rivelato che nove
professionisti su dieci (89%)
richiedono una protezione in-
the-cloud integrata nella solu-
zione di sicurezza IT. Per molti,
la sicurezza degli ambienti
cloud non è nemmeno un'op-
zione: il 40% degli intervistati
ha infatti dichiarato di prende-
re in considerazione solo i pro-
dotti di sicurezza che includo-
no funzioni di intelligence per
la rilevazione delle minacce

in-the-cloud (come, ad esem-
pio Trend Micro Enterprise
Security, basata sull'infrastnit-
tura cloud-client Trend Micro
Smart Protection Network).
La sicurezza, o la sua assenza,
può determinale il successo o
il fallimento di un'iniziativa di
cloud computing. Secondo
quanto riportato dallo studio,
il 61% degli intervistati ha con-
fermato di non voler intra-
prendere alcuna decisione in
merito al cloud computing
fino a quando non vi sarà la
certezza della totale assenza di
rischi di sicurezza per le loro
reti. Un gruppo meno nutrito,
pari al 27% degli intervistati,
ha affermato che le problema-
tiche relative alla sicurezza
potrebbero portare a un ripen-
samento, ma che i vantaggi del
cloud computing superano
talmente le problematiche di
sicurezza, da non esservi moti-
vo di posticipi o cancellazioni
dei programmi di implemen-
tazione di ambienti cloud. LJ

Le previsioni
per il cloud computing
Per Idc il valore complessivo stimato nel 2009 per il cloud com-puting è di 17. 4 miliardi di dollari. Si tratta di un business che secondo le indicazioni della società di ricerche conoscerà nei prossimi quattro anni una crescita media annua del 267.. sei volte maggiore rispetto allo spending IT tradizionale che si prevede possa crescere, nella migliore delle ipotesi, a un tasso del 4% annuo. Se oggi i ricavi derivano in massima parte dalle applica-zioni (circa il 50%), nei prossimi cinque anni si assisterà a una forte differenziazione delle singole voci di spesa: le componenti che acquisiranno più peso sono rappresentate dallo Storage, dai server e dallo sviluppo e implementazione delle applicazioni (vedere grafico). La spesa corrente riferibile al cloud computing. che equivale attualmente al 5% dell'IT mondiale, lieviterà fino al punto di rappresentare, a fine 2013. una percentuale di circa un 10% degli investimenti globali.

Server»

1
I FATTURATI RELATIVI Al SERVIZI CLOUD SECONDO LE RICERCHE DI IDC.

Cos'è il cloud computing?
Per "cloud computing" ci si riferisce a quei contesti dove le appli-cazioni non risiedono sui computer degli utenti ma su server remoti. Sempre nei server remoti vengono salvati e elaborati i dati, classico esempio è Google che offre posta elettronica, chat. una applicazione office, le mappe del mondo intero, e un sacco di altre funzioni / applicazioni / servizi tutto sui propri server rag-giungibili via web.
I prò sono facilmente intuibili: costo zero o comunque bassissimo delle applicazioni, nessun problema di installazione o compatibi-lita dei sistemi operativi, nessun problema di aggiornamento di software, i dati che risiedono sui server remoti sono raggiungibi-li e lavorabili con qualunque computer da ogni luogo, i backup sono a carico del server remoto.

I contro comunque non mancano: i dati non sono più disponibili fisicamente dall'utente, per quanto riguarda la privacy e la riser-vatezza ci si deve fidare di chi li ospita, in caso di assenza di col-legamento ad internet non sono accessibili, i dati sono in rete, quindi soggetti a tutti i possibili rischi.

UH L SI AFFIDA

A T-SYSTEMS

190 milioni di euro: è quanto
Dhl (gruppo Deutsche Post)
prevede di risparmiare nei
prossimi cinque anni grazie a
un accordo con T-Systems
per la fornitura di servizi di
interconnessione fra i suoi
Data Center e per la gestione
dei servizi a livello globale.
Il contratto con T-Systems
interessa la principale linea
dati globale, la cosiddetta
dorsale, che connette i data
center di Praga, nella Repub-
blica Ceca, e Cyberjaya, in
Malesia, e i servizi IT negli

Stati Uniti alla rete di teleco-
municazioni in tutto il
mondo. Inoltre prevede una
funzione di gestione globale
dei servizi di telecomunica-
zione, che garantirà intero-
perabilità e uniformità del
servizio nell'intera rete glo-
bale attraverso la gestione
dei servizi forniti dai diversi
operatori regionali dei servizi
di telecomunicazione. Il rol-
lout di una rete di nuova
generazione all'avanguardia
in sostituzione della dorsale
globale attuale. •

>gennaio/febbrai o 2010 < Logistic a Managemen t